

soundcheck con... THEFLAG

UNA BANDIERA NEL VENTO DI UN “BLUES PERTURBANTE”

di GREGORIO SCHIRA, Giornale del Popolo, 18 luglio 2009

Per fare del blues non basta essere bravi musicisti, non basta avere voglia di suonare, e non basta nemmeno avere la formazione giusta. Il blues è un modo di essere, uno stile di vita, qualcosa che parte da dentro e che non si può trattenere.

Lo si intuisce al volo sentendo suonare “The Flag”. La giovane band ticinese (giovane per l’età dei musicisti, tra

i 17 e i 25 anni, e perché esiste solo dal 2005) ha nelle sue corde un che di speciale, qualcosa di più che una semplice musica. Ha l’entusiasmo travolgente, la forza d’urto sconcertante e la rabbia ribelle del blues. «Noi respiriamo blues, ci muoviamo con il blues, e la nostra bandiera (The Flag) sventola nel vento del blues», racconta Igor Negrini, voce della band.

Ma i Flag non sono soltanto blues.

«Siamo nati suonando blues - continua Igor - ma con il passare del tempo e con l’arrivo di nuovi musicisti abbiamo introdotto anche sonorità rock e funky. Abbiamo gusti molto eterogenei all’interno della band, e dal miscuglio di questi gusti abbiamo creato un sound che è solo nostro e che definirei “blues perturbante”».

The Flag sono cinque studenti: Igor Negrini (voce e armonica), Federico Albertoni (basso e voce), Donato Cereghetti (tastiera), Mattia Mantelli (chitarra) e Carlo Ferrari (batteria e voce). Suonano insieme con questa formazione da circa un anno e mezzo. Una squadra vincente che tanto deve ad un notevole fuoriclasse, il giovanissimo chitarrista (classe 1992), un vero e proprio mago delle sei corde. Sentirlo suonare è impressionante, lascia a bocca aperta. Il suo arrivo ha dato alla band quel tocco di professionalità in più che da un anno a questa parte la sta portando sui più importanti palchi ticinesi e della vicina Lombardia. Dal terzo posto a Palco ai Giovani, agli onori del Blues to Bop, a quella che in Ticino è la più ambita ribalta per gli amanti di questo genere musicale: il “Paso” di Gorduno.

Blues to Bop, dicevamo. Una manifestazione alla quale i Flag partecipano ormai da qualche anno, suonando presso la tendina del “Giornale del Popolo”.

Questo fine agosto, però, calcheranno i palchi ufficiali dell’evento, e per l’occasione stanno preparando una grande sorpresa ai loro fan.

«Proporremo un concerto molto originale - ci dice ancora Igor -. Saremo accompagnati per molti dei brani dal trio di fiati della Swing Factory, una cosa che non abbiamo mai fatto. Stiamo lavorando tanto per questo concerto, ci teniamo molto perché è il coronamento di tante fatiche».

E il futuro cosa prevede per i Flag?

«Per l’estate prossima vorremmo preparare un nuovo disco (dopo “Blue Norther” del 2006 e “Ruled by Aphrodite” fresco fresco di pubblicazione, ndr). Sarà la continuazione, sia a livello musicale che di contenuti, di quanto fatto nel nostro ultimo CD e conterrà dodici o tredici brani inediti. Ci stiamo lavorando».

CD, Blues to Bop, esami universitari... La vita dei Flag è decisamente intensa. Ma anche ricca di soddisfazioni. Proprio ieri, infatti, hanno saputo di essere tra le tre band selezionate per la finalissima di “Cer.Co. TopBand”, una sfida tra i vincitori dei quattro principali concorsi per band giovanili della Regio Insubrica. Saliranno sul palco di

Cernobbio questo giovedì sera. E come se non bastasse, il giorno dopo, venerdì 24 luglio, suoneranno all'Irish Pub Alpino di Tesserete.

«Una serata di quelle che piacciono a noi - conclude Igor -. Non il grande open air ma un concerto intimo, dove si sente il contatto con la gente». Una serata che si preannuncia scintillante, tra un bicchiere di birra e una buona luganighetta. Perché il blues è anche e soprattutto questo: il gusto di vivere.

“The Flag” all’edizione 2009 di Palco ai Giovani. La giovane band ticinese si è aggiudicata la medaglia di bronzo.